

CITTÀ DI CERVIA
PROVINCIA DI RAVENNA

VERBALE DEL Consiglio Comunale
N. 2 del 13 febbraio 2025

Il giorno **13 febbraio 2025** alle ore **20:18** presso la Residenza Municipale, in video conferenza in conformità a quanto previsto dalla Delibera C.C. n.42 del 26/11/2024 ad oggetto "REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE DEGLI ORGANI IN MODALITÀ TELEMATICA E TRASMISSIONE IN STREAMING – APPROVAZIONE", in seguito ad avvisi scritti notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte dalla legge, si è adunato il Consiglio Comunale.

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio DE LUCA SAMUELE.

Partecipa il Segretario Generale MORELLI MARGHERITA.

Fatto l'appello, risultano presenti in sede all'inizio della seduta n. **15** Consiglieri. Risultano assenti N° **2** Consiglieri:

N	Consigliere	PRES.	N.	Consigliere	PRES.
.					
1	MISSIROLI MATTIA	PRES	10	FARABEGOLI SAMANTA	ASS
2	FERDANI FEDERICA	PRES	11	ALTINI ANNA	PRES
3	DE LUCA SAMUELE	PRES	12	MAZZOLANI MASSIMO	PRES
4	MAZZOTTI MICHELE	PRES	13	FERRINI FRANCESCO	PRES
5	FABBRICA ROBERTO	PRES	14	CASTAGNOLI ANDREA	ASS
6	DOMENICONI IVAN	PRES	15	BASTONI LAURA	PRES
7	ABBONDANZA ACHILLE	PRES	16	PITTALIS ANNALISA	PRES
8	TURCI WALTER	PRES	17	GRANITTO DUILIO	PRES
9	FABBRI ROSSELLA	PRES			

Il Presidente, dato atto che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta.

Vengono nominati Scrutatori le signore: FERDANI FEDERICA, ALTINI ANNA, BASTONI LAURA.

Sono intervenuti alla presente seduta i seguenti Assessori:

Grandu Giovanni, Boschetti Mirko, Bosi Federica, Brunelli Michela, Armuzzi Gabriele.

Presidente: Buonasera a tutti, dichiariamo aperta la seduta del Consiglio Comunale del 13/02 e iniziamo subito con l'appello nominale dei Consiglieri, prego, parola al Segretario.

(segue appello del Segretario)

Presidente: Grazie Segretario abbiamo il numero legale, allora io vi proporrei intanto un'inversione rispetto alla scaletta dell'ordine del giorno per garantire intanto anche l'organicità della presentazione dei punti relativi al bilancio. Quindi direi di iniziare con i punti che invece prevedono sia la discussione che la votazione.

PUNTO N. 1

NOMINA DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE COMUNALE PER LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEGLI ELENCHI COMUNALI DEI GIUDICI POPOLARI - ART. 13 LEGGE 287/1951.

Presidente: Lascio la parola al Vice Sindaco.

Grandu: Grazie Presidente, buonasera a tutti. L'ordine del giorno che riguarda la Commissione Comunale che dovremmo andare a nominare è prevista dall'articolo 13 della legge 10 aprile 1951 e attribuisce ai Comuni le competenze per l'aggiornamento di due distinti elenchi comunali composti dai cittadini italiani residenti nel Comune in possesso dei requisiti indicati rispettivamente negli articoli 9 e 10 della precitata legge, per lo svolgimento delle funzioni di giudice popolare della Corte di Assise e della Corte di Assise d'Appello, a cura di un'apposita Commissione eletta in seno al Consiglio Comunale.

La commissione di cui sopra si parla è composta dal sindaco o da un suo rappresentante e da due consiglieri comunali.

Questa commissione rimane in carica per lo svolgimento della funzione di aggiornamento degli Albi dei giudici popolari per la durata pari a quella del consiglio che l'ha eletta, quindi fino a fine mandato.

Tenuto conto del rinnovo del Consiglio Comunale in esito alle elezioni amministrative del 8 e 9 giugno 2024, si rende necessario procedere appunto alla Costituzione di questa nuova Commissione Comunale con la nomina di due consiglieri comunali.

Il compito della Commissione Comunale è quello di provvedere all'aggiornamento degli elenchi comunali dei giudici popolari, che deve essere svolto con cadenza biennale negli anni dispari.

Ai sensi degli articoli di legge, il sindaco di ciascun comune invita con un pubblico manifesto tutti coloro che non essendo iscritti negli albi definitivi dei giudici popolari, siano in possesso dei requisiti stabiliti negli articoli 9 e 10 e non si trovino nelle condizioni di cui l'articolo 12 a iscriversi; non più tardi dal mese di luglio, negli elenchi integrativi dei giudici popolari di Corte di Assise o Corte di Assise di Appello.

Dico anche quali sono i requisiti dei giudici popolari della Corte d'Assise.

I giudici popolari per la Corte d'Assise devono essere in possesso dei seguenti requisiti: cittadinanza italiana e godimenti dei diritti civili e politici, buona condotta morale, età non inferiore ai 30 anni e non superiore ai 65, titolo finale di studio di una scuola media di primo grado di qualsiasi tipo.

I requisiti dei giudici popolari invece della Corte d'Assise di appello, sono sempre gli stessi, oltre i requisiti stabiliti per le funzioni di giudizio popolare della Corte d'Assise, devono essere in possesso del titolo finale di studio di scuola media di secondo grado di qualsiasi tipo.

Anche in questo caso ci sono alcune incompatibilità.

Questa sera noi andremo a fare la votazione appunto per eleggere due membri del nostro Consiglio Comunale, per far parte di questa Commissione.

Come ci ha spiegato anche nella Commissione la nostra dipendente Romina, è stata bravissima, in sostanza si tratta appunto di nominare due Consiglieri che insieme al Sindaco e al suo delegato faranno parte di questa commissione fino al termine del mandato.

E' una cosa comunque importante, una scelta di controlli di verifica di elenchi di cittadini che si candidano a fare i giudici popolari, che magari possono anche essere mai chiamati, però insomma per legge dobbiamo avere questa disponibilità, ci sono magari alcune persone che ci tengono anche ad essere autorevolmente disposti a sostenere questi momenti così importanti di giudizio. Grazie.

Presidente: Grazie Vicesindaco. Adesso abbiamo predisposto quindi i bigliettini per le votazioni che saranno segrete, e i due scrutatori che nomino sono Federica Ferdani e Laura Bastoni che poi provvederanno appunto allo spoglio e poi daremo lettura della votazione.

(votazione e spoglio schede)

Presidente: Allora diamo lettura nell'esito della votazione:

Achille Abbondanza : 10 voti

Laura Bastoni: 5 voti

Quindi direi che i due Consiglieri eletti sono Achille Abbondanza e Laura Bastoni.

Direi di mettere in votazione: **"NOMINA DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE COMUNALE PER LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEGLI ELENCHI COMUNALI DEI GIUDICI POPOLARI - ART. 13 LEGGE 287/1951"**.

Il voto si chiude con 15 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato all'unanimità.**

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Mattia	Missiroli				
Federica	Ferdani				
Samuele	De Luca				
Michele	Mazzotti				
Roberto	Fabbrica				
Ivan	Domeniconi				

Achille	Abbondanza				
Walter	Turci				
Samanta	Farabegoli				
Rossella	Fabbri				
Anna	Altini				
Massimo	Mazzolani				
Francesco	Ferrini				
Andrea	Castagnoli				
Laura	Bastoni				
Annalisa	Pittalis				
Duilio	Granitto				

Presidente: Abbiamo anche l'immediata eseguibilità, votiamo.

Il voto si chiude con 15 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato all'unanimità.**

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Mattia	Missiroli				
Federica	Ferdani				
Samuele	De Luca				
Michele	Mazzotti				
Roberto	Fabbrica				
Ivan	Domeniconi				
Achille	Abbondanza				
Walter	Turci				
Samanta	Farabegoli				
Rossella	Fabbri				
Anna	Altini				
Massimo	Mazzolani				
Francesco	Ferrini				
Andrea	Castagnoli				
Laura	Bastoni				
Annalisa	Pittalis				
Duilio	Granitto				

Presidente: Molto bene, mi comunicano che la consigliera Farabegoli si sta collegando, quindi sarà presente in videoconferenza, quindi per il verbale prego il Segretario di inserirla tra i presenti.

(Confermato) - presenti 16

Presidente: Passiamo al prossimo punto

PUNTO N. 2

APPROVAZIONE MODIFICHE ALLO STATUTO SOCIALE DI RAVENNA HOLDING S.P.A.

Presidente: Prego l'Assessora Bosi per la presentazione della delibera.

Bosi: Grazie e buonasera a tutti, grazie Presidente, saluto anche Mara Roncuzzi, che è collegata, la Presidente di Ravenna Holding che è sempre molto disponibile e accoglie tutti a i nostri inviti, e anche stasera è qui con noi, è stata molto esaustiva nella commissione della scorsa settimana, se però ci sono altre domande o altri chiarimenti.... adesso introduco un po' le le delibere io ma c'è lei a supportarmi, se avete delle delle riflessioni particolari da fare anche in questa sede.

Allora noi abbiamo due delibere, la prima riguarda l'approvazione delle modifiche allo statuto sociale di Ravenna Holding.

Ravenna Holding è una società a capitale interamente pubblico soggetta a controllo analogo congiunto da parte degli enti locali soci, che opera nel rispetto del modello in-house providing.

Sono soci della società i Comuni di Ravenna, Cervia, Faenza Russi, e la Provincia di Ravenna.

La quota di partecipazione del nostro comune al capitale sociale di Ravenna Holding è pari al 10,08%.

Oggi presentiamo appunto queste due delibere, la prima appunto è la modifica dello statuto sociale, la seconda riguarda l'approvazione del budget 2025.

Per quanto riguarda lo statuto, voi vi siete trovati comunque il testo comparato dello statuto che evidenzia appunto le modifiche proposte rispetto al testo vigente, ne abbiamo parlato anche in commissione, le modifiche sono connesse all'evoluzione direi fisiologica dell'attività e del contesto di Ravenna Holding; e hanno lo scopo di allineare lo statuto alla effettiva configurazione societaria e agli indirizzi dei soci già in essere - esplicitati da ultimo nel documento di ricognizione annuale delle società a partecipazione pubblica - ai fini di una loro razionalizzazione, che vi ricorderete abbiamo approvato nel Consiglio di dicembre.

Le principali modifiche riguardano l'oggetto sociale definito all'articolo 4 dello statuto, vi sono poi delle semplici modifiche alle modalità di funzionamento degli organi societari, prevedendo la possibilità che si svolgano anche in videoconferenza, e infine sono state introdotte una serie di precisazioni per meglio specificare quanto avviene già di prassi; in particolare in materia di appalti pubblici.

Sofferamoci un attimo sugli interventi più cospicui, che sono quelli dell'articolo 4, appunto più importanti, hanno anche l'obiettivo di rispondere ad alcune osservazioni che poi la Corte dei Conti aveva sollevato al comune di Ravenna nell'ambito del riscontro alle ricognizioni periodiche.

Ravenna Holding nasce come una holding pura, cioè come società che esercita funzioni di indirizzo e di coordinamento sia dell'assetto organizzativo, che delle attività esercitate dalle proprie società partecipate.

Questo tipo di attività è stato sempre classificato come attività di tipo strumentale.

Nel tempo però le funzioni e le attività della holding si sono evolute, allo scopo di garantire massima efficienza gestionale delle partecipazioni, ma anche razionalizzazione e contenimento dei costi, sempre continuando ad assicurare uniformità di azione e di comportamento da parte delle varie società controllate e partecipate.

Dal 2015 viene così progressivamente attuata una centralizzazione in capo alla holding di servizi per conto delle società del gruppo

cosiddetto ristretto , che riguardano servizi amministrativi e contabili servizi legali, societari, contratti, personale, la verbalizzazione delle sedute degli organi, l'anticorruzione, trasparenza, privacy, servizi informatici.

La centralizzazione in capo alla holding di queste materie consente alle società partecipate appunto di dedicarsi totalmente alle attività di servizi pubblici locali, appunto, per le quali sono state create.

Per la holding i service prestati si configurano come servizi economici di interesse generale.

Inoltre in materia contrattuale, Ravenna Holding svolge attività di committenza ausiliaria per le società del gruppo in quanto qualificata come stazione appaltante presso ANAC, svolgendo le procedure su delega delle società del gruppo, che appunto non sono qualificate.

Al di là quindi dell'attività strumentale di gestione della partecipazione degli enti locali soci, che da sola caratterizzerebbe una holding pura, sono pertanto presenti attività riconducibili ai servizi di interesse generali di committenza ausiliaria svolte per il gruppo, che portano a caratterizzare la società come una holding mista.

Quindi la modifica dell'articolo 4 rappresenta un riconoscimento dello stato di fatto, così come evolutosi ed ampiamente consolidatosi negli anni.

L'oggetto sociale conferma che l'attività immobiliare di Ravenna Holding per statuto è esercitata esclusivamente per finalità pubblicistiche e non speculative, descrivendola in modo più completo e puntuale.

Si tratta quasi esclusivamente di beni funzionali vincolati ai servizi di interesse economico generale come reti di servizio idrico, e trasporto pubblico locale.

Sono beni trasferiti alla holding, la proprietà dei beni è incredibile, e restano quindi nella disponibilità dei soci in quanto legati inscindibilmente alla loro partecipazione.

Solo in parte del tutto residua, l'attività immobiliare viene svolta a favore unicamente di soggetti pubblici, Comuni e società pubbliche, in genere sulla base di accordi di cooperazione pubblico a servizio di funzioni pubbliche, o servizi pubblici.

Nessuna attività immobiliare è effettuata a favore di privati.

Infine, la modifica statutaria esplicita la possibilità di costituzione di nuove società e l'acquisizione di partecipazioni anche indirette in società già costituite, nonché l'alienazione o la costituzione di vincoli sulle partecipazioni sociali nel rispetto della normativa vigente, previa deliberazione da parte dell'Assemblea dei Soci.

Questo è un po' quello che riguarda le modifiche appunto dello statuto. Fisiologicamente la società è cambiata e se ne prende sostanzialmente atto, e viene posto all'interno dello statuto stesso.

Presidente: Grazie Assessora Bosi, prego il Consiglio per chi vuole intervenire, siamo nella fase della discussione. Prego Consigliere Fabbrica.

Fabbrica: Buonasera a tutti. Durante la seduta di Commissione Consigliere sono state riportate ampie ed approfondite informazioni

su quest'ordine del giorno, ovvero sulle modifiche allo Statuto Sociale di Ravenna Holding.

Ricordo a tutti che Ravenna Holding, società di holding mista, funge da società di gestione delle società controllate, tra cui Aser, Ravenna Entrate, Ravenna Farmacie ed Azimut, e di partecipazione alle società partecipate: Sapir, Romagna Acque, Start, Acqua Ingegneria, Hera e Tper.

Come vedremo più in particolare nel successivo ordine del giorno, relativo al budget 2025 di Ravenna Holding, la presenza come socio del Comune di Cervia è al 10,08%, seconda società per quota di partecipazione dopo il Comune di Ravenna.

Tale partecipazione azionaria rappresenta il mezzo tramite cui il Comune di Cervia partecipa alla gestione e alla partecipazione delle società strategiche dei servizi del nostro territorio, con tutti i notevoli benefici che questo comporta.

Le modifiche statutarie sono principalmente dovute al riconoscimento di Ravenna Holding come di natura formalmente mista, operativa, come richiesto anche dalla Corte dei Conti, alla necessità di garantire modalità di funzionamento degli organi societari anche in tele presenza, e alla precisazione di una serie di prassi, in particolare in materia di appalti.

Pur essendo modifiche strettamente tecniche, la documentazione messa a disposizione di questo Consiglio comunale è estremamente dettagliata e prevede la comparazione puntuale dello statuto originario e della versione comparata, cioè riportante le modifiche allo statuto originario, e dello statuto modificato pulito.

Questo ha permesso a tutti i consiglieri di poter verificare puntualmente le modifiche apportate e il loro impatto sullo statuto originario.

Concludendo, in commissione consigliare le modifiche statutarie richieste sono state ampiamente e profondamente riscritte, risultando evidente la formalizzazione e l'utilità della modalità operativa di Ravenna Holding; mezzo che permette al comune di Cervia di partecipare alla gestione delle società controllate di quelle partecipate. Grazie.

Presidente: Grazie a lei Consigliere. Non vedo richieste di interventi, o di dichiarazioni di voto, passiamo alla votazione del punto n. 2 ad oggetto: **"APPROVAZIONE MODIFICHE ALLO STATUTO SOCIALE DI RAVENNA HOLDING S.P.A"**.

Il voto si chiude con 11 favorevoli, 0 contrari, 5 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Mattia	Missiroli				
Federica	Ferdani				
Samuele	De Luca				
Michele	Mazzotti				
Roberto	Fabbrica				
Ivan	Domeniconi				
Achille	Abbondanza				
Walter	Turci				

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Samanta	Farabegoli				
Rossella	Fabbri				
Anna	Altini				
Massimo	Mazzolani				
Francesco	Ferrini				
Andrea	Castagnoli				
Laura	Bastoni				
Annalisa	Pittalis				
Duilio	Granitto				

Presidente: Qui non c'è immediata eseguibilità. Passiamo al punto n. 3. Relatore sempre Assessora Federica Bosi.

PUNTO N. 3

"APPROVAZIONE DEL BUDGET 2025 DELLA SOCIETÀ RAVENNA HOLDING S.P.A."

Bosi: Con questa seconda delibera il Consiglio Comunale è chiamato ad approvare il budget 2025 di Ravenna Holding, composto dalla relazione previsionale del Consiglio di amministrazione; dal piano economico finanziario patrimoniale 2025-2027.

E' stato ampiamente spiegato in commissione dalla dottoressa Roncuzzi e la relazione previsionale del Consiglio di amministrazione anticipa i risultati economici attesi nel 2024 per la Holding che confermano il buon andamento strutturare della società e del gruppo, e fornisce le linee operative per il 2025, e le informazioni riguardanti l'andamento delle società controllate e partecipate di Ravenna Holding risultanti nei pre-consuntivi al 31.12.24, e nelle previsioni di budget 2025-2027.

Per le quattro società partecipate che operano in-house sottoposte a controllo analogo, quindi: Acqua Ingegneria SRL, Ravenna Entrate SPA, Romagna Acque Società delle Fonti SPA, e Ravenna Farmacie SRL sono allegati in delibera i budget approvati dai rispettivi consigli di amministrazione che saranno votati nelle rispettive assemblee dalla presidente di Ravenna Holding previa autorizzazione da parte dei soci della Holding, così come previsto dallo Statuto.

Il risultato d'esercizio per l'anno 2024, secondo i dati del pre-consuntivo è stimato in 12.230.000 euro, in aumento rispetto al budget per 801.799 euro.

Tale miglioramento deriva principalmente dai maggiori dividendi provenienti dalle società controllate e partecipate, oltre che dal minore impatto della gestione finanziaria.

Il Piano Economico Finanziario Patrimoniale 2025-2027 evidenzia previsioni di risultati economici positivi per tutto il periodo di piano, risultato netto stimato, pari a euro 13.424.000 nel 2025; 11.368.000 euro nel 2026; 11.047.000 euro nel 2027.

Sempre il piano economico finanziario programma sulla base degli indirizzi dei soci la distribuzione nel 2025 di un dividendo di circa 10,8 milioni di euro; corrispondente a 0,026 euro per azione mantenendo la previsione relativa alla distribuzione dei dividendi pari a circa 8,2 milioni di euro, da erogare ai soci invece nel 2026-2027, relativamente agli utili degli esercizi 2025 e 26.

Il PEF contempla l'accensione di nuovi finanziamenti per complessivi 18 milioni di euro, di cui 6 milioni per ciascun anno di piano,

della durata ipotizzata per ciascuno di 10 anni ad un tasso variabile desunto in base alle previsioni dell'Euribor a 6 mesi per i prossimi anni, maggiorato di uno spread che si ritiene stimato in modo prudenziale.

Per ciascuno dei finanziamenti previsti nel piano è stato considerato un periodo di pre-ammortamento per il primo anno, al fine di alleggerire i flussi finanziari in uscita.

Si contempla poi la possibilità di dismettere 1,2 milioni di azioni di Hera, la cui vendita è stata programmata sull'esercizio 2025.

Si terrà comunque conto dell'andamento dei mercati finanziari ancora influenzati da un andamento altalenante a causa delle crisi geopolitiche in atto, al fine di valutare condizioni soddisfacenti di vendita, procedendo solo in caso di effettiva esigenza da un punto di vista finanziario.

Si fissano poi gli obiettivi specifici legati ai principali indicatori finanziari, da assumere come limite per il piano 2025-27 per delimitare gli spazi operativi del Consiglio d'amministrazione che deve in ogni caso garantire e considerare come vincolo lo scrupoloso rispetto dei parametri individuati, per quanto riguarda le dinamiche finanziarie, vista l'esigenza di non intaccare il mantenimento nel tempo di una posizione finanziaria equilibrata.

E con riferimento alla nuova pianificazione degli investimenti immobiliari aggiornati in base alle informazioni disponibili, il PEF prevede un valore stimato di circa 9 milioni di euro complessivi nel triennio, con una programmazione di dettaglio parzialmente diversa dal precedente piano con allocazione di risorse sui progetti in base alle nuove previsioni aggiornate anche per recepire le ulteriori indicazioni dei soci.

Quindi in una logica di gruppo, la relazione previsionale del consiglio d'amministrazione fornisce anche le informazioni riguardanti l'andamento delle società controllate e partecipate di Ravenna Holding, risultanti nei pre-consuntivi sempre al 31.12.24, e nelle previsioni di budget 2025-2027.

Tutte le società controllate dalla Holding pensano di poter confermare nei pre-consuntivi relativi all'esercizio del 2024, il raggiungimento almeno di un pieno equilibrio economico gestionale complessivo.

Presidente: Grazie Assessora. Prego Roberto Fabbrica.

Fabbrica: Grazie. Buonasera a tutti. Durante la seduta di commissione consiliare la Presidente dottoressa Mara Roncuzzi ha illustrato con dovizia di particolari il budget 2025 di Ravenna Holding.

L'illustrazione è partita dai risultati provvisori del bilancio 2024, da cui emergono ancora una volta risultati positivi ed una particolare oculatezza nella gestione operativa e finanziaria, che anche nello scorso anno non ha richiesto di attingere alla vendita di azioni delle società partecipate, pur garantendo risultati di bilancio adeguati.

Relativamente al budget 2025 di Ravenna Holding sono state riportate le linee guida seguite per la definizione dello stesso.

In particolare sono stati illustrati i valori soglia e limite, previsti per i parametri di gestione della società.

Sono poi state indicate le priorità in termini di linee operative e relativi investimenti, con illustrazione della programmazione triennale 2025-2027 del budget.

Per quanto riguarda gli obiettivi finanziari, il principale è mantenere una posizione finanziaria sostenibile e garantire l'equilibrio dei flussi finanziari.

Per quanto riguarda le linee operative, particolare attenzione è stata riservata alla necessità delle società controllate.

Gli investimenti operativi comprendono anche riqualificazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Ravenna Holding.

I dettagli riportati, ovviamente presenti anche nella documentazione messa a disposizione di questo Consiglio, prevedono anche i pre-consuntivi 2024 delle società controllate e partecipate - con le relative linee operative per il triennio 2025-2027, gli indirizzi relativi alle società controllate e partecipate con le valutazioni strategiche previste per ognuna.

L'illustrazione della Presidente, dottoressa Mara Roncuzzi, ha illustrato in dettaglio le situazioni di ogni società controllata e partecipata, riportando per ognuna le strategie, le criticità previste e le opportunità ad cogliere.

Particolare attenzione è stata dedicata alla sostenibilità finanziaria del budget di ognuna delle società, e in generale di Ravenna Holding, inserendo a piano la capitalizzazione di azioni delle società partecipate solo in caso di necessità, lasciando disponibili strumenti di equilibrio nel caso in cui questo non sia necessario.

Concludendo, l'approccio previsto per il budget 2025, e la più ampia programmazione triennale 2025-2027, prevede una gestione strategica con particolare attenzione all'equilibrio finanziario, alla risposta alle necessità delle società controllate, e ad una gestione oculata delle partecipazioni azionarie, viste come strumento di supporto alla gestione operativa ovvero come risorse disponibili ma di alto pregio per lo sviluppo futuro di Ravenna Holding. Grazie.

Presidente: Grazie Consigliere Fabbrica. Prego altri Consiglieri che vogliono prenotarsi. Mazzolani, prego Massimo.

Mazzolani: È indubbio che il risultato di Ravenna Holding è un risultato positivo.

La nostra partecipazione, così come tutti gli Enti che partecipano, deriva da quello che è stato l'apporto di reti, di azioni Hera, di tutto quello che in carico avevamo noi nel bilancio prima, che poi è stato prima ceduto ad Area Asset e di conseguenza a Ravenna Holding. Il fatto è che comunque il concetto di raggruppare un po' tutte queste società, e accentrare certi servizi, dovevano portare comunque dei risparmi dei costi di gestione, che dovrebbero rientrare e ritornare se vogliamo nelle tariffe e quindi ai cittadini.

Invece la richiesta è sempre quella, come qui viene detto anche nel documento: una richiesta maggiore da parte degli Enti che sono soci di un maggior dividendo, per far fronte a spese; ci sono alcuni Comuni che hanno dovuto affrontare anche spese conseguenti alluvioni, quindi comprensibili, però di fatto ecco, portiamo tutto a non diminuire tariffe e quindi andare incontro al cittadino, ma a produrre comunque utili e ripartirli.

Io ricordo che quando avevamo in gestione direttamente il servizio idrico, che era poi fatto dagli allacciamenti, dalle reti e dalla depurazione, perché per ogni litro che tu consumi, un litro va anche alla depurazione, era un servizio che era in guadagno quando veniva gestito dal Comune. E quando eravamo soci direttamente di Ridracoli, della Società delle Fonti, pagavamo una tariffa acqua più alta perché ci veniva garantito tutto l'anno, 12 mesi all'anno, l'acqua di Ridracoli.

Oggi non è più così, ma la tariffa non è diminuita.

Quindi, il fatto che abbiamo perso comunque la possibilità di entrare a controllare, a verificare, poter dire come Consiglio e intervenire su quelle che sono le politiche gestionali, ci è stato tolto.

Oggi c'è una partecipazione dell'Ente comune attraverso il delegato, chi partecipa, però abbiamo tolto al Consiglio Comunale ogni qualsiasi decisione, se non quella di: arriva il documento, votare sì, no o ci asteniamo.

Quindi ecco, negli anni io ho visto questo, dietro alla volontà, ma è anche comprensibile che se si accentrano dei servizi dovresti ridurre quelli che sono i costi di gestione. Però un beneficio al nostro concittadino, all'utente, non si è mai visto a livello economico.

Quindi questo è il motivo per il quale, e anticipo anche la dichiarazione di voto, noi voteremo contro la delibera.

Presidente: Grazie Consigliere Mazzolani. Altri consiglieri che vogliono prenotarsi? Rossella Fabbri, prego.

Fabbri: Buonasera a tutti. Parto dal principio che io considero Ravenna Holding uno dei più grandi investimenti strategici per le partecipate fatte sul nostro territorio provinciale.

Lo considero perché la possibilità di erogare uno standard qualitativo omogeneo dei serviti nel territorio dell'intera provincia, e in alcuni casi non solo nell'intera provincia, perché soprattutto con Romagna Acque ovviamente l'utilizzo delle acque è coordinato anche con altre province.

Questo porta chiaramente a definire degli standard minimi che sono garantiti a tutti, e questo è molto democratico.

Considero inoltre Ravenna Holding una società che è cresciuta, e ha ben investito, non solo dal punto di vista del valore azionario, e quindi dei dividendi che tornano ai Comuni e che comunque preciso vengono reinvestiti a servizio del territorio questi dividendi; quindi non è che vengono divisi e poi rimangono inutilizzati, comunque il Comune ha la facoltà. Noi come Consiglieri Comunali no, ma la Giunta ha la facoltà di reinvestire queste risorse al servizio dei propri cittadini.

Questo non toglie che quando tu vai verso il grande, ci debbano essere dei controlli sull'efficientamento di alcuni servizi, e su questo è evidente che bisogna monitorare meglio.

D'altra parte però, in una trattativa aziendale, benché pubblica, essere grandi ti permette di avere una capacità di trattativa con i fornitori molto migliore; garantire delle infrastrutture migliori; potere reinvestire su un territorio in una dimensione che non è solo comunale. E quindi per questi valori aggiunti si rinuncia - noi come Comune, e tutti i Comuni ovviamente - ad avere un diritto di

esprimerci direttamente sulla gestione di queste risorse che, ovviamente centralizzate, efficientano dei servizi.

Giustamente il Consigliere Mazzolari diceva: sì, sarebbe bello ogni tanto vedere anche una riduzione delle tariffe. Sarebbe bello, però in un mondo dove le complessità sono tali, io difficilmente ho visto da nessuna parte d'Italia un efficientamento delle tariffe di qualunque tipo di questi servizi, fra cui i rifiuti, l'acqua. In realtà purtroppo la complessità crescente ha portato tutti i territori della nostra nazione ad avere delle partecipate che gestiscono in maniera abbastanza simile la gestione dei servizi territoriali integrati.

La verità è che da cittadina direi: vorremmo vedere più efficienza. Io, più che un risparmio vorrei vedere un risultato un po' migliore magari nel monitoraggio della qualità di alcuni servizi; e questo chiaramente credo che il Comune lo faccia, per la competenza che può. In particolare ci riferiamo ai rifiuti, perché tanto lo dico sempre e lo dico convintamente, però proprio perché andremo ad approvare in futuro una delibera che prevede l'uscita dal nostro bilancio dei proventi collegati alla gestione dei rifiuti, che impropriamente transitavano per il Comune, perché poi dovevano essere riconsegnate al gestore del servizio; adesso possiamo andare a contrattare da cittadini direttamente con chi eroga quel servizio; e su questo possiamo avere una capacità di trattativa direttamente col gestore del servizio e non filtrato da un Comune che faceva solo da esattore. Perché dobbiamo ricordarci che il ruolo del Comune di Cervia soprattutto per il servizio, ma per tutti quanti i Comuni, era quello del: prendo i soldi dai cittadini per conto di un gestore a cui li assegno e questo lasciava anche dei debiti non indifferenti nell'ambito del Comune, perché chiaramente la riscossione crediti non esigibili era piuttosto complicata, e anche dove ci fossero dei problemi quello che accadeva è che i cittadini che pagavano correttamente, andavano a pagare di più anche per quelli che tendenzialmente evitavano di corrispondere la somma del tributo.

C'è complessità. Quello che voglio arrivare a dire è che Ravenna Holding funziona, ha dei dividendi positivi, cresce, si struttura di più. Non sono intervenuta nella delibera precedente, ma quello che posso dire è che è una società che essendo più strutturata, si organizza meglio anche dal punto di vista manageriale, e migliora i propri servizi interni; e questo è un indice di una società che funziona, non di una società che ha dei problemi, e per di più essendo noi fra i principali soci di Ravenna Holding, perché questo Comune ha creduto fermamente nella Holding fin da subito, abbiamo anche un patrimonio azionario che in caso di emergenza possiamo utilizzare per coprire anche eventualmente dei problemi di bilancio del nostro Comune.

Quindi nel complessivo, pur consapevoli, di tutte le complessità che vengono dalla razionalizzazione dei servizi, ritengo che non possiamo certamente considerare Ravenna Holding un investimento sbagliato e anticipo la nostra intenzione di voto che sarà favorevole.

Presidente: Grazie alla Consigliera Fabbri, altri Consiglieri che vogliono intervenire? Passiamo alla dichiarazione di voto alcuni l'hanno già anticipata quindi non ne vedo quindi passiamo alla votazione del punto: **"APPROVAZIONE DEL BUDGET 2025 DELLA SOCIETÀ RAVENNA HOLDING S.P.A."**.

Il voto si chiude con 11 favorevoli, 5 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Mattia	Missiroli				
Federica	Ferdani				
Samuele	De Luca				
Michele	Mazzotti				
Roberto	Fabbrica				
Ivan	Domeniconi				
Achille	Abbondanza				
Walter	Turci				
Samanta	Farabegoli				
Rossella	Fabbri				
Anna	Altini				
Massimo	Mazzolani				
Francesco	Ferrini				
Andrea	Castagnoli				
Laura	Bastoni				
Annalisa	Pittalis				
Duilio	Granitto				

Presidente: Metto in votazione l'immediata eseguibilità

Il voto si chiude con 11 favorevoli, 5 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Mattia	Missiroli				
Federica	Ferdani				
Samuele	De Luca				
Michele	Mazzotti				
Roberto	Fabbrica				
Ivan	Domeniconi				
Achille	Abbondanza				
Walter	Turci				
Samanta	Farabegoli				
Rossella	Fabbri				
Anna	Altini				
Massimo	Mazzolani				
Francesco	Ferrini				
Andrea	Castagnoli				
Laura	Bastoni				
Annalisa	Pittalis				
Duilio	Granitto				

Presidente: Ringrazio e saluto la Presidente di Ravenna Holding, Mara Roncuzzi. Passiamo ora all'illustrazione del Bilancio 2025-2027 e delle proposte di deliberazione ad esso collegate. Come vi ho

anticipato questa è una mera presentazione delle varie delibere che sono collegate appunto al bilancio, mentre nel Consiglio del 27 di febbraio andremo a discuterlo, quindi apriremo la discussione e la votazione.

Punto A: Approvazione Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione DUP 2025-2027 ai sensi dell'articolo 170, del decreto legislativo 267-2000.

Punto B: Individuazione dei servizi a domanda individuale 2025 e determinazione della percentuale di copertura dei costi.

Punto C: IMU 2025: approvazione aliquote e detrazioni.

Punto D: Piano di zona per l'edilizia pubblica e piano particolareggiato di iniziativa pubblica denominato ex PEEP Cannuzzo - verifica delle aree - determinazione per l'anno 2025 del prezzo di cessione

Punto E: Addizionale comunale IRPEF 2025 - modifica regolamento e aliquote

Punto F: Bilancio di previsione finanziario 2025-27: approvazione ai sensi dell'articolo 151, D.lgs 267/2000 e dell'articolo 10, D.lgs 118/11.

A questo punto vedo che ci sono vari relatori, quindi in base alle proprie competenze potete tranquillamente chiedermi la parola. Direi che può partire l'Assessora Bosi che fa una presentazione complessiva, poi se vuole intervenire qualche altro Assessore o il Sindaco ovviamente mi chiedete la parola. Grazie.

Alle ore 20:59, lascia la seduta Consigliere Rossella Fabbri.

Bosi: Grazie Presidente. Io procederei come abbiamo fatto in Commissione, una riflessione di insieme sull'intero schema di bilancio. Cerco di essere più semplice possibile, e anche più snella nella descrizione, soprattutto anche per chi ci segue da casa.

Allora sicuramente ci sono più delibere che sono propedeutiche alla formazione dello schema di bilancio; sicuramente il piano di zona per l'edilizia e piano particolareggiato di iniziativa pubblica denominato l'ex PEEP di Cannuzzo: c'è un aggiornamento del prezzo di vendita e di concessione in diritto di proprietà, relativo ai lotti che insistono in quell'area, aggiornato da 146,29 al metro quadro, c'è un aggiornamento pari allo 0,8% che è il valore poi dell'inflazione, e viene variato a 147,46 al metro quadro.

Vi ricordo che qui, c'è l'assessore Brunelli se vogliamo poi approfondire, ma vi ricordo che in quest'area al momento non ci sono lotti a disposizione, anzi sì ci sono lotti a disposizione ma qualora si dovessero liberare questo è il prezzo di vendita aggiornato per quest'anno.

Ovviamente lo dico subito, perché questo aiuta poi, è propedeutico e ha aiutato alla costruzione appunto dello schema di bilancio.

Come del resto, partiamo introducendo la nota di aggiornamento al DUP che è dovuta, perché come ci diciamo spesso il DUP lo sapete è

la traduzione sul piano strategico del bilancio finanziario; quindi chiaramente abbiamo aggiornato il nostro bilancio triennale '25-'26-'27 e chiaramente anche il DUP segue le varie variazioni, sicuramente più pertinenti in alcuni punti e ovviamente nelle prime pagine del DUP trovate proprio in pratica delle specifiche che sono state inserite proprio perché abbiamo più chiari gli obiettivi, e ovviamente il bilancio deve andare di pari passo con le variazioni programmatiche del DUP, quindi è tutto visionabile. Sono cose molto, molto pratiche: aggiornati gli indirizzi in materia di obiettivi specifici annuali e quant'altro, proprio in base al nostro piano di investimenti, alle variazioni della spesa corrente e quant'altro.

Questo sostanzialmente è la nota di aggiornamento al DUP credo che sostanzialmente è molto semplice e non cambia ovviamente la strategia che noi vogliamo intraprendere in questo mandato e nei mesi futuri.

Per quanto riguarda invece lo schema di bilancio è doverosa una spiegazione per capire il perché siamo arrivati comunque a febbraio senza l'approvazione del bilancio. Siamo comunque in esercizio provvisorio, ma avevamo bisogno di prenderci del tempo, per andare a modificare alcune leve che ci trovavamo nel DUP, il primo, quello che abbiamo un po' ereditato dall'amministrazione precedente, quello 2024-2026, appena arrivati sicuramente a luglio, travolti un pochino anche dall'estate e da anche i lavori nuovi che ci sono capitati, per tutti insomma era avere contezza di quello che dovevamo mettere in piedi per l'attività di governo e chiaramente ci è servito qualche mese. Quindi noi avevamo un DUP con alcune leve di bilancio come l'aumento dell'addizionale comunale IRPEF e anche l'assoggettamento a tariffa dei passi carrabili, per esempio.

Questi li abbiamo riportati anche nel nostro DUP, quello che abbiamo votato qui in Consiglio a settembre, quindi il DUP 2025-2027.

Nel frattempo però sono emerse altre situazioni, per esempio erano arrivate le simulazioni del passaggio da TARI a TCP che ci dicevano che dovevamo assolutamente passare quest'anno rispetto al 2026, perché avremmo avuto, con la situazione finanziaria in corso, un contenimento degli aumenti.

Ecco perché quello che poi abbiamo cercato di spiegare nelle tante assemblee, nei vari quartieri della Città, e che spiegheremo, colgo l'occasione, spiegheremo nell'ultima assemblea pubblica che si terrà il 25 di febbraio al Magazzino del sale.

Detto questo, sapevamo che comunque comportava un cambio di abitudini importante che insomma, oltre a creare anche un appesantimento con le addizionali comunali, comportavano un aumento piccolo, ma piccolo è relativo; può essere piccolo per me può essere invece importante per altre persone. Quindi assolutamente sapevamo che i cittadini avrebbero dovuto affrontare situazioni sicuramente di disagio, e non ce la siamo sentita innanzitutto di aumentare; ma anche perché non ci sembra assolutamente giusto andare ad intaccare le tasche specialmente per la prima fascia, per la popolazione che si trova nella prima fascia di reddito, ovvero da zero a ventottomila euro. Dovevamo assolutamente scongiurare l'aumento dell'aliquota IRPEF, questo perché, in quella fascia ovviamente, è chiaro che si trovano i pensionati, i lavoratori stagionali, i lavoratori part-time, gli amministrativi, insomma gran parte dei nostri concittadini possono collocarsi in questa fascia di reddito. Ecco volevamo dare un messaggio chiaro, e non volevamo andare ad

intaccare assolutamente sostanzialmente le loro tasche e la loro busta paga.

Detto questo, questo è stato l'obiettivo primario: fermiamoci un attimo, ragioniamo e cerchiamo di non aumentare l'addizionale Irpef. Nel frattempo non volevamo nemmeno assoggettare a tariffa ancora una volta i passi carrabili, perché è da tanti anni che non sono assoggettati a tariffa, quindi anche quello volevamo scongiurarlo. L'ammanto dell'introito dell'addizionale IRPEF cubava comunque 499.000 euro, cinquecentomila euro.

L'assoggettamento a tariffa dei passi carrabili cubava 200.000 euro, e già questi sapevamo che dovevamo trovarli insomma fra i capitoli della nostra spesa corrente.

Nel frattempo arriva la manovra di Governo che come spesso accade appesantisce e va ad infierire purtroppo sugli enti locali che si sobbarcano molto spesso degli equilibri insomma del Governo centrale, dei mantenimenti degli equilibri del Governo centrale, e per cui innanzitutto ci dicono : taglio alla spesa corrente, turn over al 75%, nel 2025.

Bene, noi, il Sindaco l'ha detto più volte in vari incontri, la prima cosa che c'era da fare era riorganizzare la macchina comunale, perché per poter mettere a terra quello che il Sindaco e noi come Giunta abbiamo in mente per la Città, serve una macchina comunale snella che negli anni purtroppo vuoi fisiologicamente aveva perso dei pezzi, cioè il personale si era ridotto nei punti strategici: avevamo la squadra di dirigenti a metà, mancavano dei funzionari, in ruoli strategici.

E' chiaro che anche in quel caso ci siamo dovuti buttare a testa bassa; il Vice Sindaco, che ha anche la delega al personale, il Sindaco e insomma tutto l'ufficio amministrativo, per cercare di anticipare quello che noi volevamo fare e che pensavamo di aver tempo di fare anche i primi mesi dell'anno.

Detto questo, al 30 dicembre siamo riusciti ad assumere le persone che mancavano, le grandi competenze che mancavano, e siamo contenti di aver assunto veramente persone di grandi capacità, e che siamo convinti ci aiuteranno a mandare avanti il lavoro di questo mandato. Però sicuramente è stato uno sforzo notevole di energie, per poter arrivare al 30 dicembre e assumerle.. perché non l'avremmo potuto fare con la finanziaria del Governo che ci imponeva un turn over solo al 75%.

L'altra situazione ovviamente cosa ci dice sostanzialmente il Governo? Ha detto di accantonare delle risorse in parte corrente nel 2025, per poterle poi riutilizzare in conto capitale in investimenti nel 2026. Come filosofia non è una filosofia sostanzialmente errata, perché come gli enti locali ovviamente hanno subito il rincaro, le emergenze e quant'altro. Quindi in questi anni, e così è successo anche nel nostro bilancio, c'è stato non dico uno squilibrio, ma si è appesantita di più la spesa corrente a scapito degli investimenti, e quindi sicuramente lo stimolo che in questo caso ci dice anche il Governo, era quello di ripartire, ovviamente, investire.

Però questo ha richiesto uno sforzo ulteriore a tutti gli enti locali, perché per il 2025, il Governo ha chiesto agli enti locali di accantonare 130 mila euro; nel 2026-27 sono 260 mila euro.

Per Cervia questo si traduce nel 2025 trovare e accantonare 137.360 euro; nel 2026-27 quasi 275 mila euro.

Capite che dovevamo trovare tutte queste risorse, quindi dovevamo trovare 500 mila per scongiurare l'aumento dell'addizionale IRPEF;

dovevamo trovare 200 mila euro per non assoggettare a tariffa i passi carrabili; dovevamo trovare 137.360 euro perché ce lo chiede il Governo, e nel frattempo si aggiunge anche un aggiornamento delle retribuzioni dei CCNL, che è stato importante, perché questi aumenti cubano...è un + 13% delle retribuzioni soprattutto, per esempio, degli educatori.

Chiaro che noi che abbiamo un sistema educativo, un sostegno alla fragilità, veramente il nostro fiore all'occhiello, chiaro che su questo noi non potevamo cedere, assolutamente, e non è neanche corretto per gli educatori che lavorano per il nostro Ente comunale. Quindi dovevamo anche trovare le risorse per contenere anche i costi di questo aumento del contratto collettivo nazionale.

Quindi ci siamo messi a testa bassa, devo dire tutti con la grande collaborazione anche di tutti i colleghi, che qui ringrazio, insieme ai dirigenti, ai responsabili di servizio, abbiamo guardato capitolo per capitolo cosa potevamo sostanzialmente tagliare e abbiamo anche applicato dei tagli, abbiamo cercato di trovare l'economia anche nei cinquecento euro.

Tagli che assolutamente non hanno toccato le fragilità, e qui c'è l'Assessore Armuzzi che lo può confermare, non hanno toccato assolutamente l'ambito del sociale, perché sappiamo insomma che lì non si scherza.

Detto questo, siamo riusciti a trovare le risorse e abbiamo chiuso il bilancio in equilibrio, garantisco, è un bilancio sano in equilibrio, scongiurando quindi l'aumento dell'addizionale IRPEF, che ripeto per il primo scaglione di reddito 0-28 mila euro rimane invariato allo 0,40%, è l'aliquota più bassa di tutta la Provincia, mentre abbiamo applicato l'aumento per le altre fasce di reddito che mi pare 0,78% nella fascia che va dai 28 mila euro a 50 mila euro; e 0,79% nella fascia oltre i 50 mila euro di reddito. Detto questo, abbiamo insomma fatto anche azioni importanti e adesso mi collego anche alle delibere che dobbiamo andare a votare.

Entrando quindi nel merito, delibera 6 sull'aumento del gettito derivante appunto dall'addizionale comunale IRPEF nei due scaglioni; questo aumento cuba 415 mila euro, più o meno. Nello specifico sottolineiamo nel nostro bilancio che la TARI, appunto come si diceva anche poco fa esce dal bilancio, la spesa corrente, quindi ammonta a 45.867 mila euro, 16 i milioni in meno rispetto al 2024, proprio perché la TARI completamente esce dal nostro bilancio.

Passo quindi alla delibera 72: abbiamo aumentato dell'1% i servizi a tariffa, un aumento in base all'aumento fisiologico dell'inflazione. Quali sono i servizi a tariffa? Sono l'asilo nido, la refezione scolastica, i servizi agli anziani, il teatro e il Musa.

Chiaramente anche i proventi da queste tariffe non coprirebbero assolutamente i costi del servizio che abbiamo, quindi il Comune concorre con risorse proprie pari a un 1.881.390 euro, per coprire questi servizi che sono essenziali, specialmente l'asilo nido e la refezione scolastica, che sono quelli più pesanti. Vi posso dare delle cifre: l'asilo nido costa un 1.152 mila euro, la percentuale di copertura da tariffa è il 14,67%. La percentuale di copertura totale, con anche dei contributi regionali e quant'altro ammonta a 44,97%, il resto lo copre l'Ente comunale.

La refezione scolastica ha un costo di 1.378.500 euro, la percentuale di copertura da tariffa è quasi il 61%, per un totale di 65,15% e il restante 35% è coperto dall'Ente comunale. Quindi

sono risorse nostre che mettiamo assolutamente al servizio della Città e dei cittadini e delle famiglie, e noi assolutamente teniamo a garantirle al 100%.

Abbiamo l'altra delibera, riguarda l'IMU, per il 2025-2026 le quote rimangono invariate e aumenta del da 7,6 per mille a 10,6 per mille per un gettito stimato di 110 mila euro, nel 2027 ma capite che questo come poi è successo per questo bilancio, come noi abbiamo modificato le previsioni non aumentando le tariffe, e non utilizzando quelle leve di bilancio, capite che lo stesso principio lo possiamo applicare in questa situazione e quindi per il 2027 lavoreremo per non aumentare l'IMU.

Abbiamo un bilancio molto, possiamo dire aggressivo, verso il futuro, quello che ci aspetta, perché investiamo tanto, ci sono tante risorse che abbiamo investito, abbiamo investimenti per 32.631 mila euro, capite che è un piano di investimenti molto ambizioso, così come è ambizioso anche il programma del Sindaco e di questa Giunta, e quindi è supportato ovviamente da alcune situazioni nel bilancio che hanno subito ritocchi. Sapete l'aumento delle tariffe dei proventi da parcheggi che ci porta nelle casse 436 mila euro in più, ma ci tengo a sottolineare che gli abbonamenti non hanno subito aumenti; gli abbonamenti che utilizzano soprattutto i cervesi, magari quelli che abitano nel forese che vengono a lavorare in Città, quelli che abitano in centro e che necessitano ovviamente di un'agevolazione per poter parcheggiare, e hanno le strisce blu sotto casa.

Quindi assolutamente questi noi li abbiamo toccati.

Per quanto riguarda l'imposta di soggiorno abbiamo quest'aumento, che avrete letto, del + 20% delle tariffe. E' un aumento...non sono mai state aumentate: vi posso dare delle cifre così insomma vi rendo conto di come verrà spesa, perché so che è, almeno una cosa dibattuta. Noi abbiamo incontrato tutte le Associazioni di Categoria in questi giorni, siamo stati molto trasparenti in questo senso; l'aumento dell'imposta di soggiorno cuberà circa 4 milioni di euro, rispetto a 3,3 milioni di entrata nel 2024, suddivisa in 2.691 mila euro in spesa corrente per l'asse turistico e 1.306 mila euro in conto capitale per investimenti..

Ovviamente è un'entrata vincolata quindi andiamo, con l'imposta di soggiorno, a finanziare: le manutenzioni, il decoro sulla costa, e soprattutto gli investimenti nel campo del turismo, quali, eventi e anche insomma tutta la logistica che ci sta dietro.

Altre situazioni, come per esempio i proventi da parcheggi, anch'essi sono vincolati; con i proventi da parcheggi andiamo a finanziare sempre la manutenzione delle strade, e magari dopo se vuoi aggiungere qualche cosa Mirko, sui lavori e sugli investimenti che andremo a fare nel territorio, abbiamo tantissime risorse che andremo ad investire per la manutenzione delle strade. Sono vincolati anche per esempio alla riqualificazione dei parcheggi così come al trasporto pubblico locale.

Detto questo, vi riporto qui il risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024, di 59.552 mila euro; una parte accantonata di questi, pari a 47.775 mila euro, che sostanzialmente è il fondo crediti di dubbia esigibilità, che per varie norme noi dobbiamo accantonare, quindi fondo per contenziosi, fondo crediti che potrebbero non arrivare. Abbiamo di questi 59 milioni anche 4.842 mila euro di parte vincolata, poi avremo una parte disponibile che si sbloccherà più o meno fra un paio di mesi che è l'avanzo:

l'avanzo si sbloccherà fra un paio di mesi. Noi abbiamo già mandato ai nostri uffici e ai nostri servizi di essere pronti per poterlo utilizzare; sapete che l'avanzo, abbiamo parlato più volte, non si può utilizzare né in sede di schema, né in sede di previsione del bilancio, ma nei vari assestamenti che noi affronteremo durante l'anno, nella salvaguardia e per rifinanziare i mutui che è quello che faremo e daremo la priorità, così alleggeriremo la spesa corrente futura, e nel finanziare nuovi investimenti, ed è quello che faremo. Abbiamo già un elenco di cose pronte per cui fra un paio di mesi dovremmo farle partire.

Altra cosa ovviamente per chiudere in equilibrio questo bilancio abbiamo fatto un grande lavoro tutti, capitolo per capitolo, ma noi abbiamo chiesto comunque un efficientamento e un'ottimizzazione dei lavori per ogni servizio, e oltretutto abbiamo anche richiesto la chiusura di alcune determinate che ci tengono bloccate le risorse, e che per vari motivi, soprattutto burocratici anzi sostanzialmente motivi burocratici, potevano ancora essere aperte, per cui noi le andiamo a chiudere e nel 2025 dovrebbero liberarsi anche quelle risorse.

Quindi stiamo facendo un lavoro importante, con l'obiettivo di strutturarci in questo modo, di darci un metodo che possa essere consolidato e funzionale, snello anche per i prossimi i prossimi anni e i prossimi mesi. Ho fatto una panoramica generale, credo che voglia dirci qualcosa di più anche l'assessore Boschetti.

Presidente: Grazie Assessora Bosi. La parola all'Assessore Boschetti.

Boschetti: Grazie a tutti, buonasera a tutti e a tutte. Come ha detto benissimo anche l'Assessora Bosi questo è il primo bilancio che andiamo ad affrontare, quindi soprattutto sulla parte corrente, noi abbiamo avuto anche un tema di verificare quali erano i nostri margini e tutto il lavoro che abbiamo iniziato con i nostri uffici, ufficio per ufficio, per rivedere anche tutti quanti gli investimenti o capitoli che erano accantonati, e per questioni anche emergenziali che sono avvenute in questi anni, penso soprattutto ai lavori pubblici ma non solo, non erano ancora stati conclusi. Tutto il risultato che si sta portando avanti, perché anche in questi giorni vedo quotidianamente con i miei uffici, ci incontriamo quotidianamente, e vediamo che comunque il lavoro da fare che è rimasto accantonato anche a livello burocratico, era veramente tanto, porterà un risultato sicuramente importante nei prossimi bilanci.

Per una questione anche meramente burocratica, su questo bilancio la parte corrente, siamo stati molto vincolati, quindi anche aver dovuto attendere fino a febbraio è stato dovuto principalmente ad una scelta meramente politica del non voler sobbarcare troppo l'aumento delle tariffe sui cittadini; cosa che volevamo evitare soprattutto sulle fasce medie e basse fino ai 28 mila di reddito principalmente, in più tutte le altre tariffe.

Per quanto riguarda il piano degli investimenti, il nostro piano degli investimenti, come ha detto l'Assessora Bosi e come abbiamo visto anche nella presentazione nei mesi precedenti anche del DUP, è un piano molto ambizioso, ovviamente bisogna calarlo con quelle che sono: 1) le disponibilità del bilancio; 2) anche una situazione di un Comune che comunque è sotto i trentamila abitanti, e quindi ha

anche una struttura che deve giustamente calibrare gli investimenti sulla base di quello che si riesce a portare a termine.

Quindi abbiamo dato priorità quest'anno a concludere i macro impegni di spesa, penso al PNRR su cui c'è la necessità politica, oltre che di visione, di concluderli bene, perché sono interventi che porteranno, penso all'anello del sale e anche a lungomare di Pinarella e Tagliata, una promozione a livello della nostra Città molto molto importante e sono stati anche interventi di un livello anche economico elevato. Sono fondi europei PNRR e PNC e quindi quest'anno siamo anche vincolati sul terminare bene questi interventi. Quindi noi allo stesso tempo, oltre a dover tenere conto di quello che si sta facendo, abbiamo deciso di cadenziare nelle prossime tre annualità, perché appunto il piano di investimenti che andiamo ad approvare vale per tre annualità, interventi comunque di visione; penso che rispecchino quelli che sono anche i nostri indirizzi politici, penso anche: un miglioramento a livello viario; delle attrezzature; degli impianti sportivi; un miglioramento di tutto quello che è il nostro sistema di servizi, perché quando mettiamo un maggiore investimento sulla scuola significa creare una città maggiormente accogliente per i nuovi residenti e per le famiglie. Quando abbiamo almeno quattro milioni della parte di investimenti che va su strade e viabilità, ovviamente teniamo conto di nuovi investimenti, quindi teniamo in conto i nuovi progetti, su cui spesso anche, adesso si sono costituiti i Consigli di zona, giustamente ci sollecitano: alcuni sono progetti tra l'altro che zona per zona vengono richiesti anche da parecchi anni e quindi cercare le risorse, accantonarle e vedere anche di direzionarle precisamente, anno per anno, è un lavoro importantissimo per portarli a termine.

Molti di questi interventi dopo diversi anni che venivano anche proposti, anche dagli stessi cittadini, abbiamo l'intenzione di portarli a termine.

Allo stesso tempo l'investimento, per esempio sui miei capitoli, è molto alto, anche perché c'è un tema sulle manutenzioni che anche questo viene spesso posto, adesso siamo ad un livello dopo mesi di lavoro dei nostri uffici, dove abbiamo migliorato e affinato quelli che erano i nostri strumenti. Abbiamo, da inizio anno, un affidamento ad una ditta esterna che per esempio si occupa, che ci ha dotato con una reperibilità di qualche giorno a settimana, delle piccole manutenzioni, che sta affiancando anche il nostro manutentore interno su cui, grazie anche all'ufficio personale, avremo anche un rafforzamento della struttura interna, come una nuova assunzione nelle prossime settimane.

Quindi l'idea di guardare al piccolo sulle manutenzioni, è un'idea appunto di rispondere anche a quelle che sono le esigenze della buca, della segnaletica storta, che sono esigenze quotidiane che influiscono nella percezione del decoro di una città e influiscono anche dal punto di vista anche di attrattività della nostra Città, perché anche i turisti parlano, non solo i cittadini ovviamente che sono importanti. Allo stesso tempo il nostro investimento è a quel livello, e servirà anche per rimpolpare, potete vedere anche nel piano degli investimenti quali sono le fonti di finanziamento, quindi quando queste cifre durante l'anno, in vari periodi dell'anno, sorrido con l'Assessora Bosi perché abbiamo fatto già diversi incontri per cercare di anche stilare una sorta di cronoprogramma tra i suoi uffici, quelli della ragioneria e i miei dei

lavori pubblici, per essere pronti con i progetti quando la ragioneria è pronta con la disponibilità economica, per accorciare, in maniera più veloce possibile, quello che è il tempo meramente burocratico, che alcune volte occupandosi di tante cose, succede che va a gravare quelle che sono le tempistiche poi necessarie per tutti quanti questi percorsi e poi le tempistiche necessarie per i lavori che effettivamente devono essere fatti, perché ovviamente poi noi ci affidiamo a delle ditte esterne, perché non abbiamo ditte comunali che si occupano di asfalti, che poi giustamente hanno anche loro altri lavori che devono fare per altri comuni, per altri enti.

Dicevo che abbiamo affinato il nostro strumento interno, e da qualche giorno è concluso l'iter dell'accordo quadro, manutenzioni: abbiamo già affidato il primo elenco di asfalti che dovranno essere fatti entro inizio giugno, con l'intenzione poi questi primi asfalti che inizieremo ovviamente dalla zona turistica, dalla zona della costa per una questione anche banalmente temporale.

Noi abbiamo la stagione alle porte, quindi è necessario intervenire quanto prima.

Interverremo nelle situazioni ovviamente quelle più pressanti che tanto conosciamo tutti perché tutti giriamo per la Città, tutti viviamo questa Città e poi ovviamente l'intenzione è di procedere già con uno strumento già fatto, che è l'accordo quadro manutenzioni, quindi almeno per le prossime annualità, fino ad esaurimento, non dovrà richiedere altre gare, e quindi altre tempistiche burocratiche in certo senso "perse", con intenzione poi appunto di proseguire con costanza, perché le strade hanno questa cattiva abitudine di peggiorare, perché la gente ci passa sopra, e abbiamo tanto verde che influisce molto anche sulla questione strade.

Però siamo consapevoli che se ci mettiamo a testa bassa e stiamo facendo veramente il massimo, e ovviamente supportiamo anche a livello economico queste azioni, questi intenti politici, riusciamo ad ottenere importanti risultati. Oltre al tema manutenzione e decoro, progetti, abbiamo anche altri progetti che riguardano altre situazioni che magari non appaiono se non nei momenti d'emergenza, perché abbiamo anche forti e importanti investimenti anche nel capitolo della protezione civile per esempio. Abbiamo deciso appunto di puntare anche su alcuni progetti che vedrete nel piano degli investimenti hanno delle coperture che necessiteranno di cofinanziamenti: penso ai grandi progetti di visione che Mattia e la Giunta vogliono portare avanti su Milano Marittima, sull'asse dello sport, su quello che potranno essere grandi investimenti che dovremo cercare di recepire anche con bandi regionali, penso a Palazzo Guazzi, che avevamo candidato anche recentemente. Ovviamente quando noi ci impegniamo anche con intenti di mandato, farlo tutto con risorse proprie, è impossibile, proprio per il tema che dicevamo anche prima, che siamo un Comune comunque sotto i trentamila abitanti; fortunatamente siamo un Comune con un bilancio a posto, perché poi vorrei sottolineare questo dato politico: non è una cosa scontata che ci siano comuni con i bilanci a posto, e che quindi possono permettersi, sia di mantenere servizi, sia anche di migliorarli, ma allo stesso tempo di avere forti investimenti, cioè una parte di forti investimenti. La fortuna che comunque siamo ancora un Comune molto attrattivo fa sì che ci sono anche dei capitoli di entrate, penso alla IMU, penso all'imposta di soggiorno, che sono legate al fatto che il nostro è un Comune turistico.

E quindi cercare di migliorarci, penso anche alle mie deleghe, è qualcosa di necessario proprio per rafforzare anche quell'attrattività che poi alla fine porta beneficio per tutti, porta beneficio per la nostra situazione a livello di bilancio, ma porta soprattutto beneficio per, perché poi se si tramuta in investimenti, porta beneficio per chi abita a Cervia, per chi ci vive, per chi viene anche a visitarla.

Io altre cose da aggiungere non le avrei, direi che non so se vuole integrare il Sindaco.

Presidente: Do la parola al Sindaco.

Missiroli: Buonasera a tutti. Grazie. Sul punto è stato detto molto, è difficile anche dire tutto, però ci tenevo particolarmente a ringraziare gli uffici, la Giunta e tutti coloro che hanno collaborato per la stesura del documento. Non facile, anche perché abbiamo dato degli obiettivi abbastanza contingenti, che però sono sempre stati all'interno di una dimensione, di un bilancio solido. Questo è il primo elemento che vorrei dare a tutti quanti. Questo Comune è da sempre un esempio di questa caratteristica, che nel tempo è sempre stata garantita, cioè un bilancio oculato, un bilancio mai troppo spinto. Bisogna ringraziare anche tutti coloro che ci hanno portato ad avere questa condizione di base.

Ora, prendiamo un comune che, come sempre, ha delle azioni in atto, degli investimenti che solitamente si pensano in un mandato e poi si raggiungono in quello successivo. Li ha citati un pochino Mirko.

Nel piano degli investimenti c'è la Via del Sale, c'è Viale Italia, Pinarella e Tagliata, importanti investimenti PNRR, così come la sede della Fondazione Cervia Ambiente a Milano Marittima, e il Museo delle Acque, sono traiettorie assegnate da chi ci ha preceduto e che noi vogliamo completare nel migliore dei modi, perché siano messe a valore nel nostro sistema territoriale.

Io ci tengo a lasciare alcuni appunti. Il primo è legato alla macchina comunale.

Era un primo obiettivo che avevamo, cioè quello di sistemare il nostro impianto generale.

Mi ripeterò, per coloro che sono in Commissione, però è inutile avere una bella Ferrari senza il volante. Questa metafora ce la riportiamo perché avevamo un impianto dirigenziale molto carente, senza segretario generale; il Comune, nella struttura apicale, è fatto di sei unità e quando siamo entrati ce ne erano disponibili 3,2, perché un dirigente era un giorno a settimana.

Questa condizione non è stata considerata da me e dalla Giunta una condizione buona per poter fare le cose che abbiamo in mente di fare e abbiamo deciso, con un grande lavoro degli uffici, della ragioneria, dell'ufficio personale, di integrare tutte le carenze e di renderle operative al 100%.

Prima decisione che impatta sul bilancio. ma che deve impattare anche sulla produttività dell'Ente.

A cascata anche nei servizi abbiamo fatto scelte di prospettiva, una su tutte, ad esempio, al fundraising abbiamo aumentato il personale, questo perché al di là delle risorse di cui possiamo disporre, che possono essere usate, se siamo bravi, anche in maniera virtuosa dobbiamo tendere ad attrarre investimenti da fuori, e questo fuori tante volte è l'ente pubblico sovraordinato, la Regione, lo Stato, l'Unione Europea. Un ufficio di fundraising capace, attento,

virtuoso genera valore aggiunto inestimabile, cioè sono fondi che vengono da fuori dal nostro territorio.

Grande capacità di attrarre questi investimenti, tant'è che abbiamo investito in quell'ufficio raddoppiando il personale dedicato. E questo deve fare il paio con progetti, progettualità, perché molto spesso quando si aprono i bandi i progetti devono essere pronti, e tanto più siamo pronti tanto più siamo in grado di attrarre questi investimenti.

Altro virtuosismo è il recupero dell'evasione, è stata messa in campo un'azione negli ultimi anni importante: l'evasione nel nostro territorio è un tema significativo.

Ci sono tanti cosiddetti crediti di dubbia esigibilità, cioè ci sono degli insoluti legati ad attività, IMU, imposte, multe, sanzioni, che però rimangono latenti se non li si sollecita.

Se invece c'è un ufficio attento, cogente nelle azioni, attivo, allora raggiunge quei risultati che Federica ha presentato qualche tempo fa, di milioni di euro.

Questo capitolo che entra e esce nel bilancio, con un più o meno, sarà ripulito di vecchi crediti inesigibili perché l'ente pubblico, quando si va in liquidazione, è sempre l'ultimo nell'elenco dei creditori che viene gratificato, fin dove si riesce. Però c'era spazio per virtuosismo e lo stiamo cercando di attivare, e saremo sul pezzo da qui ad andare avanti.

Il turismo nella città tiene, avete visto i dati turistici, si può sempre fare meglio e dobbiamo fare meglio, abbiamo degli obiettivi non solo numerici legati alle presenze, ma anche di maggiore attrattività. Abbiamo intenzioni di investire sugli eventi, abbiamo come detto la contingenza delle manutenzioni perché veniamo da un periodo, come sapete, di difficoltà che ci porta adesso a dover mettere delle risorse importanti in questo capitolo, ma il capitolo che a me interessa di più, per quel che abbiamo in mente di fare, è quello legato alle progettazioni.

Se immaginiamo grandi capitoli di spesa nella nostra città, la Città dello sport, garage Europa, il porto, le saline, abbiamo infrastrutture... la prima cosa da fare è progettarle.

Cioè uno non vede in questo bilancio le azioni principali sugli investimenti, sulle opere, perché non è possibile, bisogna avere prima dei progetti e se vedete il capitolo di spese in questa direzione è molto significativo, perché? Perché le opere che vogliamo progettare sono importanti.

Con quelle progettazioni allora è possibile mettere il progetto nella valigia e andare a chiedere contributi, per lo sviluppo della città. Perché la nostra Città è centrale nelle dinamiche territoriali, è un polo, è un riferimento, sicuramente su base regionale. Perché tutto questo? Tante volte lo perdiamo di vista: la Città tiene nel bilancio solido, tiene nell'equilibrio, ma tiene se i servizi essenziali sono garantiti.

L'esempio dell'aumento del contratto collettivo degli operatori della scuola del 13% è un rinnovo contrattuale dovuto, cioè contrattuale, però l'alternativa rispetto a coprire quell'ammancio con dei denari di bilancio è ridurre del 13% il servizio.

E se prendiamo l'assistenza scolastica ai ragazzi che hanno bisogno, gli affiancamenti, i tutoraggi di dieci bambini, iniziamo a dire che un bambino non ha quel tipo di copertura, abbiamo smesso di essere Cervia. Perché le attività che facciamo nel virtuosismo economico devono avere una traduzione operativa nel servizio essenziale.

L'abbiamo detto da quando abbiamo iniziato a parlare della Città in campagna elettorale, dobbiamo essere conseguenti.

La società si rafforza, come in una catena, quando rafforza il suo anello più debole.

E ogni volta che facciamo delle cose in questo senso, dalla Cucina sorriso, al Condominio solidale, al servizio scolastico o alla sistemazione della Busignani, perché lo vedete lì, la condizione della Busignani oggi non è all'altezza della nostra Città. E ce lo dobbiamo anche dire, dobbiamo dare le risposte che sono necessarie per essere coerenti con la nostra storia, e per essere quello che vogliamo, cioè una città che rimane unita e non che guarda solamente ai bilanci, ai numeri del turismo e così via.

Io ve lo dico proprio francamente, la Città mi sentivo di conoscerla bene, ma da questo osservatorio sicuramente ho trovato nuovi spunti, nuove letture, nuovi valori che non credevo essere così importanti in questa Città. Però nelle mille difficoltà ho trovato e sto trovando persone che hanno insieme a noi l'obiettivo di migliorare, di lasciare la situazione migliore rispetto a come l'abbiamo trovata, sempre con questo spirito e immaginavo che ci fosse più pretestuosità, più tensioni, invece vedo comunque un'energia che è direzionata verso un obiettivo comune, e questa è una condizione sicuramente favorevole.

Non mi stanco mai di citare la disponibilità, non dell'opposizione, perché secondo me è sbagliata come parola, c'è la maggioranza e c'è la minoranza, l'opposizione vuol dire essere contro, invece la minoranza è semplicemente un fatto numerico.

E quindi quando le energie vengono dirottate nella stessa direzione, quando c'è una sorta di fiducia latente in quello che si fa, perché comunque siamo persone serie e rappresentiamo la città, allora in questo senso creiamo il valore aggiunto.

Una piccola nota di bilancio che è utile per capire anche quali sono le priorità: oggi abbiamo, ha citato la parola Protezione civile, Mirko, cioè abbiamo vissuto del periodo in cui è evidente che i fatti calamitosi possano avvenire con una frequenza sicuramente maggiore rispetto a ieri.

Abbiamo avuto 5 eventi da COC, da allarme rosso, 5-6 eventi negli ultimi 3 o 4 anni, il decennio precedente non ne ha avuti così tanti, è un altro mondo. Rispetto alla Città, se dovessimo guardare negli occhi i cittadini uno a uno, e dire quali sono i valori principali, allora tolta la pace su cui dobbiamo continuare a lavorare in termini di relazioni, in termini di azione politica, in termini di attività, di gemellaggi e di promozione della pace, che va continuamente coltivata, il secondo valore secondo me è quello della sicurezza.

Perché è inutile avere la rotonda evocativa, e Maggio in fiore, se abbiamo il rischio che alcuni territori possano andare sott'acqua, o ci possano essere dei rischi per l'incolumità delle persone.

Io faccio sempre l'esempio del lavoro che è avvenuto nel quartiere di Castiglione, che è il paese dove abito, 2,2 milioni di euro di lavori per l'innalzamento del fiume: due milioni erano per l'infrastruttura idraulica, duecentomila la pista ciclabile.

Io ero presidente del quartiere e in quel periodo si parlava solo della pista ciclabile, perché la pista ciclabile uno la vede, la percorre, ci va sopra, ci cammina, ma il valore vero era nei due milioni, cioè che il territorio veniva messo in sicurezza, tant'è

che all'evento alluvionale, la rottura è avvenuta proprio dove quel cantiere è terminato, nella zona del canale del Duca.

Ci sono migliaia di persone che abitano lì, sono state sfollate, qualcuno è voluto rimanere, la signora è rimasta a casa propria. Cioè parliamo di questa condizione.

Quando si accende l'allarme rosso a un certo punto dobbiamo dire a chi deve uscire di casa, in quali termini, con quale grado di sicurezza, con quale mezzo.

Va tutto bene perché oggi siamo nella fase di non attivazione. Ma io dico, in questa fase bisogna pensare ai momenti in cui c'è l'emergenza. Cosa si traduce? Sono investimenti.

Le paratoie a ventola, famose, costano un milione e duecentomila euro, una cifra enorme, però servono per mettere in sicurezza la città.

Si vedranno? No. Sono utili? Chi fa lo studio idraulico di questa Città dice che sono fondamentali; e di fronte a questo aspetto un'Amministrazione seria decide che quella è una posta di bilancio su cui investire per la sicurezza del proprio territorio.

Non sono le uniche cose che vogliamo fare, non sono le più entusiasmanti, perché in realtà si fa anche un po' fatica a pensare a una paratoia a ventola come un'opera architettonica, o un'opera che rimane sul territorio, però sono importanti, sono importantissime.

Io direi che per descrivere a grandi linee quello che è la nota di aggiornamento al DUP che dovrebbe essere il titolo, io mi fermerei qua. Auspico che ci sia una discussione anche stimolante di domande, di sollecitazioni, di prospettive nuove.

Vi ringrazio per averci ascoltato questa sera, perché in realtà non c'è dibattito, e auguro una buona serata a tutti voi.

Presidente: Grazie al nostro Sindaco, come anticipava il Sindaco non ci sarà discussione quindi rimandiamo la discussione al Consiglio del 27 di febbraio.

Il materiale relativo al bilancio è già disponibile da almeno un mese sul portale, è accessibile a tutti i Consiglieri, quindi auspichiamo come giustamente ricordava il Sindaco una discussione utile e fruttuosa per tutti.

Grazie a tutti per la partecipazione e buona serata.

La seduta termina alle 21:55.

Il Segretario Generale

Il Presidente del Consiglio Comunale

Margherita Morelli

Samuele De Luca

Documento firmato digitalmente